



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Nuove linee guida attivazione e proroghe comandi: indicatori e criteri generali e disposizioni riguardo l'Istituto dell'Esperto Nazionale Distaccato (END) e dell'Addetto scientifico presso le ambasciate italiane all'estero

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 maggio 2012, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 93/2012 – Verb. 209

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127;

VISTO il D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del CNR DPCNR n. 18 del 10 marzo 2011 e pubblicato sul sito del MIUR a decorrere dal 19 aprile 2011, data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale – n. 90 del 19 aprile 2011;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25035 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005 ed in particolare l’art. 21 concernente la mobilità del personale CNR con le Università;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, ed in particolare l’art. 49 concernente le collaborazioni, nelle attività di ricerca, del CNR con altri soggetti;

VISTA la Legge 20 marzo 1975, n. 70 ed, in particolare, l’art. 40 che dispone in merito al personale comandato degli Enti di ricerca;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” ed, in particolare, l’art. 30 in merito al passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;

VISTA la Legge 4 novembre 2010, n. 183 ed, in particolare, l’art. 13 recante “*Mobilità del personale delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione n. 95/2009 del 20 maggio 2009 “*Linee guida attivazione e proroghe comandi: indicatori e criteri generali*”;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 “*Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri*” ed, in particolare, l’art. 168;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 32 che disciplina lo scambio di funzionari appartenenti a Paesi diversi e il temporaneo servizio all'estero;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTA la decisione della Commissione europea “relativa al regime applicabile agli esperti nazionali distaccati e agli esperti nazionali in formazione professionale presso i servizi della Commissione” C (2008) 6866 del 12 novembre 2008;

VISTA la decisione dell’Alto Rappresentante dell’Unione per la Politica Estera e di Sicurezza del 23 marzo 2011 che fissa il regime applicabile agli esperti nazionali distaccati presso il servizio europeo per l’azione esterna;

CONSIDERATA la necessità di modificare gli indicatori e i criteri generali per l’attivazione e per la proroga dei comandi da e verso il CNR alla luce delle recenti innovazioni normative sia in materia di mobilità che di riduzione dei costi delle pubbliche amministrazioni e al fine di ottimizzare l’utilizzo delle risorse umane e finanziarie;

CONSIDERATA la necessità di evidenziare la specifica disciplina comunitaria e nazionale che regola l’Istituto dell’Esperto Nazionale Distaccato;

VISTA la relazione congiunta del Direttore Generale e del Direttore f.f. della Direzione Centrale Supporto alla Gestione delle Risorse, prot. AMMCNT CNR n. 0034902 del 25 maggio 2012;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 29 maggio 2012 con verbale n. 1408;

UDITA la relazione del Direttore Generale e la presentazione di un nuovo schema di delibera;

RITENUTA la necessità di provvedere:

DELIBERA

Art. 1

1. di approvare, per l’attivazione dei comandi da e verso il CNR e per la proroga, gli indicatori e i criteri generali contenuti nel testo di cui all’allegato A che costituisce parte integrante della presente delibera;

Art. 2

1. I suddetti indicatori e criteri hanno validità dalla data della presente delibera;

Art. 3

1. Il Direttore Generale è autorizzato a conferire le proroghe annuali dei comandi su Convenzioni che siano state precedentemente approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 4

1. Il Direttore Generale, entro il mese di aprile di ogni anno, presenta il quadro generale dei comandi in essere e i relativi costi.

W



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Art. 5

1. L'Istituto dell'Esperto Nazionale Distaccato è disciplinato dalle specifiche disposizioni comunitarie e nazionali in materia.
2. L'autorizzazione al distacco in qualità di Esperto Nazionale Distaccato è concessa con decreto del Direttore Generale.
3. Il competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale dovrà predisporre apposita disposizione operativa.

Art. 6

1. L'Istituto dell'Addetto scientifico presso ambasciate italiane all'estero è disciplinato dalle specifiche disposizioni comunitarie e nazionali in materia.
2. L'autorizzazione al distacco in qualità di Addetto scientifico presso ambasciate italiane all'estero è concessa con decreto del Direttore Generale.
3. Il competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale dovrà predisporre apposita disposizione operativa.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



INDICATORI E CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVI COMANDI E PER LA PROROGA

INDICATORI

1. durata massima del comando (3 anni improrogabili) con esclusione dei comandi su convenzione in attuazione di disposizioni e accordi comunitari e/o internazionali e dei comandi previsti da leggi speciali in materia;
2. percentuale massima di personale in comando (in uscita e in entrata) rispetto al personale in servizio alla data di rilevazione pari al 1% (con esclusione dei comandi su Convenzioni);
3. tetto massimo di spesa (del budget destinato alla spesa del personale) per i comandi a carico dell'Ente (con esclusione dei comandi su Convenzioni) pari al 1,5%;
4. esistenza di progetti in essere che giustifichino il comando da un punto di vista tecnico-scientifico;
5. i dipendenti CNR possano essere collocati in posizione di comando presso altre Amministrazioni Pubbliche o Organismi cui l'Ente partecipa (Fondazioni, Associazioni, Consorzi ecc.) esclusivamente con oneri a carico di progetti congiunti del CNR e dell'Amministrazione presso cui il dipendente è comandato (Convenzioni, Accordi ecc.); previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.
6. i comandi verso i Ministeri, relativamente a competenze di carattere gestionale, indipendentemente dall'Amministrazione che sostiene gli oneri, devono essere sottoposti alla valutazione strategica del Consiglio di amministrazione;
7. l'attivazione dei comandi in entrata e con oneri a carico dell'Ente, considerate le specifiche professionalità richieste, previa autorizzazione da parte del Consiglio di amministrazione, deve avvenire tramite valutazione comparativa con acquisizione, attraverso apposita procedura telematica, delle domande di partecipazione a call per manifestazione di interesse.
8. esistenza di un equilibrio tra risorse da erogare (es. costo a carico dell'Ente dell'u.d.p. in comando) e risorse acquisibili (es. capacità di attrazione nell'Ente di nuove commesse e progetti attraverso l'utilizzo dell'u.d.p. in comando);
9. positive implicazioni per l'Ente da un punto di vista del rilievo internazionale e del ritorno di immagine;
10. casi di comandi in uscita per u.d.p. interessate da processi di riorganizzazione, di razionalizzazione o appartenenti a qualifiche professionali per le quali è prevista una riduzione di organico;
11. casi di comandi in uscita per u.d.p. appartenenti a strutture per le quali non sussistono situazioni di carenza di personale specie del profilo corrispondente o comunque in grado di garantire la sostituzione (compresa la verifica del turn-over per il periodo previsto dal comando);
12. casi di comandi in entrata in strutture interessate da grave carenza di personale, specie nel profilo corrispondente.



CRITERI GENERALI

1. Rispettati i primi tre indicatori sopra riportati l'autorizzazione al comando potrà essere concessa anche in presenza di uno soltanto degli indicatori residui.
2. Eventuali deroghe all'adozione dei criteri in parola potranno essere concesse, per i comandi senza oneri per l'Ente, esclusivamente in casi eccezionali e a fronte di motivate, adeguate, richieste.
3. Il Dirigente/Direttore della Struttura all'atto del rilascio del nulla osta al comando, non potrà richiedere, per tutta la durata del comando, unità di personale in sostituzione di quello uscente in comando.